

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 5 (2003)
Heft: 3

Rubrik: upi

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Una campagna interessante, quella promossa dalle FFS e da RailAway ad eccezione di un piccolo ma importante particolare: a differenza della foto da noi scelta lo snowboardista non porta il casco. Peccato!

Campagna pubblicitaria di FFS e RailAway

L'esempio di «SNOW'N'RAIL»

FFS/RailAway offre arrangiamenti comprendenti viaggio in treno e giornaliera a condizioni vantaggiose. Quest'anno per la pubblicità di «Snow'n'Rail» si è scelto di ricorrere a ad uno snowboarder di altissimo livello. Ma... la sicurezza è in ritardo?

Se partiamo dalla considerazione che si tratta di una campagna rivolta in prima linea ai giovani, essa va considerata positivamente ai fini della sicurezza, a prescindere dalla scelta delle immagini. La statistica degli incidenti stradali mostra che persone fra i 18 ed i 24 anni sono soggette ad un rischio da doppio a triplo rispetto a quelle meno giovani. In particolare negli incidenti tornano di frequente caratteristiche quali: numerosi incidenti di notte durante il fine settimana, molti incidenti senza coinvolgimento di terzi, incidenti dovuti a velocità non adatta alla situazione e incidenti con coinvolgimento di maschi giovani. Da questo punto di vista si può davvero affermare che chi viaggia in treno non causa alcun incidente stradale. Ciononostante, a guardare la pubblicità sorgono pur sempre questioni in merito alla sicurezza. Interesserebbe ad esempio sapere a quale gruppo ci si vuole rivolgere e perché parlando di divertimento sulle piste si mostra una situazione difficile che ha per protagonista uno snowboarder senza casco.

La risposta del responsabile presso RailAway

«Obbligo di casco per gli idoli delle nevi»

La campagna si rivolge a tutte le fascie d'età. Sono soprattutto le famiglie ad approfittare dell'offerta per non incidere troppo sul bilancio familiare; ma anche per giovani e studenti la ferrovia è un'alternativa comoda ed economica all'automobile. A questo proposito si riduce notevolmente il rischio di incidente: i patiti della neve stanchi morti e a volte con un goccio di troppo non devono affrontare spostamenti in autostrada, ma vengono portati a casa in treno in tutta sicurezza.

Il motto della campagna si rifà al divertimento sulle piste ma invita nel contempo a godersi la neve con rispetto ed educazione. Per questo aspetto ci riferiamo alle campagne promosse dalla SUVA che a loro volta riprendono le regole di comportamento della FIS che invitano ad un comportamento corretto nei confronti della natura, degli altri

utenti sulle piste e di se stessi, non solo sulle piste, ma anche nei cosiddetti «obstacle parks». Queste specie di arene, che offrono vere sfide per freestyle di ogni disciplina e di ogni livello, vengono curate nelle maggiori località turistiche e riscuotono un sempre maggiore successo soprattutto fra i giovani appassionati. Freestyle è trendy, e parks del genere attirano gli amanti del rischio sottraendoli a pericolosi fuoripista ad alto rischio di valanghe. Proprio in un parco del genere è stata scattata la fotografia pubblicitaria. In futuro si potrebbe forse pensare ad imporre agli idoli delle nevi l'obbligo del casco, magari solo per «stunts» destinati al pubblico.

Pietro Buonfrate,
vice direttore della ditta RailAway.
Indirizzo: pietro.buonfrate@sbb.ch